

Ödön von Horváth - BIOGRAFIA

1901 - Ödön von Horváth nasce il 9 dicembre nella cittadina di Sušak, vicino Fiume, allora appartenetene all'Impero austro-ungarico, come figlio illegittimo di Edmund (Ödön) Horváth, diplomatico ungherese, e di Maria Hermine Prehnal.

1902 - La famiglia si trasferisce a Budapest.

1908 - Frequenta la scuola elementare a Budapest; nasce il fratello minore, Lajos.

1909 - Nell'autunno al padre viene assegnato un titolo nobiliare che comporta il suo trasferimento a Monaco di Baviera.

1913 - Segue il padre a Monaco, dove apprende il tedesco.

1916 - Si trasferisce con i genitori a Pressburg (Bratislava). Comincia a scrivere poesie.

1918 - La famiglia ritorna a Budapest.

1919 - Raggiunti gli zii materni a Vienna, sostiene l'esame di maturità presso il Kaiser Wilhelm Gymnasium, un liceo privato.

1920 - Resosi indipendente dalla famiglia, continua a viaggiare e s'iscrive all'Università di Monaco di Baviera, cominciando a editare i primi testi.

1922 - Interrotti gli studi universitari, si trasferisce a Berlino, poi a Salisburgo e a Murnau am Staffelsee nel nord della Baviera.

1924 - Si reca a Parigi, per poi fare ritorno in Germania, a Berlino, dove fervono un'intensa vita culturale e un vivace dibattito ideologico.

1927/1932 - Autore di teatro, si afferma con le opere *La funicolare*, *Sladek o l'uomo dell'armata nera*, *Notte all'italiana*, *Kasimir e Karoline*. Pubblica il primo romanzo, *L'eterno filisteo*, in cui l'oggetto della sua indagine psicologica sono sempre la società piccolo-borghese e la condizione della Germania negli anni che precedono l'avvento nel nazismo (1930). Vince con *Storia del bosco viennese* il prestigioso premio Kleist (1931).

1933 - Quando Hitler sale al potere, Horváth, in viso al nazismo che ha sempre criticato apertamente, è costretto a lasciare la Germania per trasferirsi a Vienna. Qui scrive i

suoi due romanzi più celebri, *Gioventù senza Dio (Jugend ohne Gott)* e *Un figlio del nostro tempo*, pubblicati nel 1938. Prosegue intanto la sua attività come autore di teatro (*Il giorno del Giudizio, Figaro divorzia, Don Giovanni torna dalla guerra, Pompei*).

1935 – Si stabilisce a Vienna. Nello stesso anno, in seguito all'occupazione dell'Austria da parte dei nazisti, Horváth deve fuggire anche da Vienna: ha inizio un lungo viaggio che lo porterà a Budapest, Praga, in Jugoslavia, a Trieste, Venezia, Milano, Zurigo e infine a Parigi.

1936 – Viene messo in scena a Vienna *Fede, speranza, carità*.

1938 - Nella capitale francese lo scrittore muore il 1 giugno, schiacciato dal tronco di un albero squarciato da un fulmine durante un violento temporale, mentre si sta recando a incontrare il regista cinematografico americano Robert Siodmak, per discutere la realizzazione di un film tratto da *Gioventù senza Dio*.

Ödön von Horváth è stato sepolto al cimitero di Saint-Ouen a nord di Parigi e nel 1988, nel 50esimo anniversario della morte, le sue spoglie sono state trasferite a Vienna presso lo Heiligenstädter Friedhof.